



INTRODUZIONE

L'idea di raccogliere in un volume alcune interviste a personaggi particolarmente significativi del mondo della cultura e dello spettacolo a vario titolo legati agli studi musicali, sull'applicazione dell'e-learning in ambito di studi musicali è maturata alla fine del mio primo anno di insegnamento all'Istituto Musicale Tchaikovsky di Nocera Terinese (CZ), durante l'emergenza Covid-19, quando all'improvviso ho visto realizzarsi quello che, almeno una decina di anni addietro, avevo ipotizzato come un possibile progetto di ricerca.

Il volume si pone l'obiettivo di rappresentare in maniera non certo esaustiva, quanto piuttosto emblematica, la risposta del mondo della Formazione/Produzione musicale alla emergenza pandemica. Le interviste propongono letture della situazione che stiamo vivendo, da angolature diverse tali da mettere in evidenza aspetti legati all'e-learning in ambito musicale. Cercano di riflettere sulle difficoltà ma anche sulle potenzialità legate all'applicazione, ed anche su quali discipline possono uscirne migliorate o potenziate e quali invece, private di componenti essenziali. La prospettiva metodologica del dossier affronta in maniera trasversale aspetti di natura musicologica e pedagogica, con particolare riferimento alle componenti messe in atto dalle dinamiche di apprendimento/insegnamento e produzione/fruizione in ambito artistico-musicale. Inoltre, approfondisce l'analisi di ambiti propri della pedagogia della salute in ordine a:

- necessità di vivere un momento di forzato isolamento e relativa gestione di questo tempo;
- la questione inerente lo studio del musicista che per sua natura è studio solitario, ma anche l'efficacia di tale studio in una situazione di emergenza, ovvero fino a che punto effettivamente esso sia incoraggiato da un isolamento forzato e quanto invece ne sia danneggiato;
- e, in ultimo, in che misura l'intervento didattico dell'e-learning, con particolare riferimento alla musica e allo studio della musica, può incidere sull'equilibrio generale della persona e soprattutto delle generazioni più giovani.

Il volume si sviluppa attraverso piani successivi, dall'università alle aule del primo segmento della formazione musicale istituzionalizzata, ovvero le SSMIM, interpellando alcune professionalità che, attraverso alcune domande stimolo hanno potuto esprimere tutte le emergenze collegate al mondo musicale nei suoi diversi aspetti, e contestualmente le diverse proposte che il mondo della formazione musicale ha saputo dare all'emergenza pandemica.

La metafora che potrebbe rappresentare in modo efficace questo percorso è quella di un cortile tra alti palazzi dove ciascuna voce, dalla sua finestra, osserva il cortile e fotografa il suo punto di vista. Dal mio contesto più prossimo, ovvero la mia esperienza di docente, al performer, dal direttore di Conservatorio al direttore artistico, dall'Università al Conservatorio di Musica, dal liceo musicale alle aule della scuola media fin o ad arrivare alla voce del pubblico di sala, tutti si confrontano proponendo il proprio singolare punto di vista che, tuttavia, trova punti di contatto molto interessanti e proficui su cui impegnarsi professionalmente.

In conclusione, l'obiettivo di questo volume è quello di raccogliere queste voci in un'unica partitura e fare in modo che il lettore, a qualunque titolo voglia partecipare, possa trovare la propria chiave in consonanza o dissonanza. A tal proposito il volume

contiene un saggio iniziale che problematizza la questione delle epistemologie musicali nel campo della ricerca educativa.

Nella consapevolezza che un lavoro di questo tipo non potrà mai essere sufficientemente esaustivo ai fini di una ricerca che possa avere un minimo di scientificità, e quindi, ponendo da parte questo obiettivo, mi piace sottolineare piuttosto l'importanza che, in un' argomentazione di questo tipo, può avere il racconto e la testimonianza diretta in quanto fondamentale momento di presa d'atto, di consapevolezza e di riflessione per i soggetti interessati, diventando strumento prezioso per superare le tante criticità legate a un momento così delicato e difficile come quello che stiamo tuttora vivendo.

Desidero ringraziare di cuore tutti i colleghi, tutti gli studenti e i dirigenti che mi hanno permesso questo lavoro e desidero nominarne qualcuno, senza però voler far torto a nessuno.

La prof.ssa Lucia Scarcelli, Dirigente della Scuola Media "R. Monterisi" di Bisceglie, il M.o Pier Francesco Pullia, Direttore dell'Istituto Pareggiato di Studi Musicali "Tchaikovsky" di Nocera Terinese, tutti i colleghi della Scuola Media "Monterisi" e particolarmente le Proff.sse Anna Maria Giangaspero e Cecilia Gigante, il Prof. Vincenzo Mastropirro, un grazie particolare alla giovane collega di lettere Prof.ssa Rachele Solimena per l'entusiasmo con cui mi ha sostenuta, un ringraziamento va tutti i colleghi dell'Istituto Musicale "Tchajkovsky", a tutti i miei studenti, ai piccoli della 3^a H, Anno Scolastico 2020-2021 della Scuola Media "Monterisi", ai miei studenti del Corso di Storia e Storiografia della Musica Indirizzo Ordinamentale, seconda annualità, Anno Accademico 2019-2020 del "Tchaikovsky", e naturalmente al carissimo Maestro Giuseppe Barile

Per il supporto logistico, il sostegno e il fattivo contributo un mio ringraziamento va al paziente M.o Vito Liturri.

Al Prof.Salvatore Colazzo va il mio ringraziamento finale, particolarmente sentito in questo momento. La Sua grande sensibilità gli ha permesso di comprendere l'importanza di questa sezione a completamento del Dossier "Oltre la Pandemia", di cui è parte integrante, e, con grande sforzo organizzativo, mi ha permesso di inserirla.

Estate 2021

CS